



Iran, nel conflitto â??senza soldatiâ?? ora i data center diventano bersagli

Descrizione

(Adnkronos) â?? In un conflitto che nei primi sette giorni si Ã? combattuto principalmente nei cieli, i data center sono emersi come il nuovo target da colpire. Eâ?? quanto emerge dalla strategia condotta nelle ultime ore dallâ??Iran che ha preso di mira le strutture di It dei colossi Usa nel Medioriente, come mostrano gli attacchi con droni contro i data center di Amazon Web Services negli Emirati Arabi Uniti e in Bahrein. Attacchi che â?? sottolinea il Financial Times â?? â??evidenziano la vulnerabilitÃ delle strutture cloud, simboli del potere tecnologico statunitense nella regione ma difficili da difendereâ?•.

La conferma del nuovo â??fronteâ?? Ã? arrivata dallâ??agenzia di stampa Fars, legata al Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica, che ha ufficializzato come Teheran abbia preso di mira con droni le strutture di Amazon e Microsoft. AWS, divisione cloud di Amazon, Ã? al lavoro da diversi giorni per ripristinare i servizi in Bahrein e negli Emirati Arabi Uniti, dopo che gli attacchi ai data center hanno bloccato i servizi in tutta la regione, colpendo app di consumo come lâ??online banking.

Lâ??azienda ha confermato che due delle sue strutture negli Emirati Arabi Uniti sono state â??colpite direttamenteâ?• da droni, mettendo fuori uso due delle tre cosiddette zone di disponibilitÃ del gruppo, che contribuiscono a fornire ridondanza in caso di guasto.

Anche un data center Amazon AWS in Bahrein Ã? stato colpito da un attacco nelle vicinanze. Il gruppo gestisce almeno tre strutture sullâ??isola del Golfo, tra cui una situata ad Hamala, vicino a una base militare locale e al King Fahd Causeway, un ponte stradale che collega il Bahrein con lâ??Arabia Saudita. Quanto a Microsoft ha invece affermato di non aver subito problemi operativi nella regione. Microsoft aveva peraltro annunciato a febbraio lâ??intenzione di aprire una nuova struttura Azure in Arabia Saudita entro la fine dellâ??anno, al servizio di clienti come il fornitore di servizi locali Acwa e Qiddiya Investment Company, uno dei â??giga projectâ?• di punta del regno.

Lâ??attenzione degli esperti a questo punto Ã? se come il primo attacco militare al mondo contro gli â??hyperscalerâ?• statunitensi che dominano il mercato globale del cloud computing potrebbe avere un effetto dissuasivo sui piani degli Emirati Arabi Uniti e dellâ??Arabia Saudita di investire nei prossimi anni miliardi di dollari in infrastrutture di intelligenza artificiale locali, nel tentativo di diversificare le proprie economie.

Il saudito Humain e l'emiratino G42, due gruppi di intelligenza artificiale del Golfo che operano con supporto pubblico, si sono impegnati a finanziare vasti cluster di data center nella regione e hanno firmato importanti accordi con Nvidia, Amazon e Microsoft. Gli Emirati Arabi Uniti stanno anche costruendo uno degli enormi cluster "Stargate" di OpenAI ad Abu Dhabi.

??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 7, 2026

Autore

redazione

default watermark